

Settore: PS
Proponente: 29
Proposta: 2015/118

del 10/03/2015

Classifica:



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 183

del 17/03/2015

**PIANIFICAZIONE STRATEGICA
DECENTRAMENTO, PARTECIPAZIONE E PROCESSI
DELIBERATIVI**

Dirigente: MONTAGNANI Dr. Roberto

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: INCARICO PROFESSIONALE ALL'ARCH. A.C. PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI ARCHITETTO DI QUARTIERE PER LA ZONA SUD DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA.

INCARICO PROFESSIONALE ALL'ARCH. A.C. PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI ARCHITETTO DI QUARTIERE PER LA ZONA SUD DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Premesso:

- che con deliberazione di Consiglio Comunale del 28/04/2014, n. 13765/87, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2014-2016 e i relativi allegati;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale si provvederà all'approvazione del Bilancio di Previsione 2015-2017 e dei relativi allegati;
- che con successiva deliberazione di Giunta Comunale si provvederà ad approvare il Piano Esecutivo di Gestione dell'esercizio 2015;
- che è stato differito al 31/3/2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015-2017 e pertanto vengono applicate le norme in materia di esercizio provvisorio di cui all'art. 163 D.Lgs.267/00 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014.
- che tra gli allegati al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015 vi è il Programma degli Incarichi da conferire a soggetti esterni all'Amministrazione nell'esercizio finanziario in corso, ai sensi dell'art. 3, comma 55, della L. 244/2007 e s.m. ;
- che il Servizio Decentramento Partecipazione Processi Deliberativi ha tra i propri obiettivi di PEG il prodotto 2015_PD_290N “OLTRE LE CIRCOSCRIZIONI”;
- con L. 23.12.2009 n. 191, art. 2 co. 186 , come modificato da D.L. 2/2010 conv. L. 42/2010, è stata disposta l'abrogazione delle Circoscrizioni di decentramento comunale a far data dalle prime elezioni amministrative successive all'entrata in vigore di detta legge;
- per il Comune di Reggio Emilia l'abrogazione è entrata in vigore con le elezioni amministrative del 25/5/2014;
- a far data dal 25 maggio u.s. pertanto hanno cessato di operare i Consigli di Circoscrizione e i relativi Presidenti e le funzioni ad esse delegate;
- con deliberazione consiliare n. 29947/97 del 9/9/2014 è stata istituita la Commissione consiliare speciale “Partecipazione, Statuto e Regolamenti istituzionali” che ha il compito, tra l'altro, di predisporre il nuovo modello di partecipazione e consultazione su base territoriale ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 267/2000;
- a far data dal 18 Ottobre 2014 sono stati dismessi gli uffici decentrati di supporto alle ex Circoscrizioni;
- Visto il documento “Territorio comune: insieme vince la città” predisposto dall'Assessore Valeria Montanari con la collaborazione del Direttore dell'Area Pianificazione strategica, Arch. Massimo Magnani, del Dirigente del Servizio Decentramento, Partecipazione e Processi deliberativi, Dr. Roberto Montagnani e dalla

Dirigente del Servizio Comunicazione, Relazioni esterne e Marketing Dr.ssa Nicoletta Levi ;

- i contenuti di detto documento traggono origine dal Programma di Governo del Sindaco Luca Vecchi, che si pone tra le priorità quella di mettere in atto *un nuovo patto con la cittadinanza sul tema della partecipazione alle decisioni pubbliche* e dunque sui modi in cui l'Amministrazione si confronta con gli stakeholders di un territorio per presentare progetti o raccogliere suggerimenti e istanze ;
- Il progetto di governance di prossimità "Oltre le Circoscrizioni" si applica alle ville ed ai quartieri del Comune di Reggio Emilia con l'esclusione del Centro storico (ricompreso nel perimetro dei viali di circonvallazione)

Vista la deliberazione G.C. n. 44387/262 del 23/12/2014 avente ad oggetto "Linee di indirizzo in merito alla prima applicazione del progetto "Oltre le circoscrizioni" che delinea le attività degli Architetti di quartiere;

Considerato che :

- la fine dell'esperienza del decentramento amministrativo incentrato sul modello delle circoscrizioni ha lasciato alle Amministrazioni Comunali il compito di individuare e percorrere nuove strade per rendere i cittadini parte attiva dei processi decisionali e della gestione del territorio che abitano;
- l'Amministrazione intende ripensare alla propria struttura sul territorio e definire nuove modalità tramite le quali impostare un rapporto con i cittadini e con gli stakeholders del territorio, partendo dall'individuazione di luoghi percepiti come identitari dalla comunità e strutturando attorno ad essi nuove forme di mediazione territoriale;
- il Servizio Decentramento si trova nelle condizioni di poter collaborare con gli Organi Amministrativi competenti fornendo gli strumenti conoscitivi e di lettura del territorio necessari per l'individuazione di nuove forme di partecipazione attiva ,per costruire una città più vicina ai bisogni dei cittadini, supportando un nuovo welfare, capace di favorire una più elevata coesione sociale;
- al momento attuale, si profila la necessità di individuare una figura professionale in grado di:
 1. individuare ambiti di riferimento nel territorio comunale, come base nelle quali strutturare nuove forme di mediazione tra Comune di RE, cittadini e stakeholders;
 2. localizzare luoghi identitari di riferimento per la socialità e l'aggregazione all'interno del territorio urbano e individuare nuovi luoghi da implementare negli ambiti che ne sono attualmente privi;
 3. supportare nella definizione di procedure di lavoro per la nuova struttura di mediazione tra territorio e Amministrazione e tra i servizi interni;

L' architetto di quartiere – nelle "Linee di indirizzo Oltre le Circoscrizioni - e' la figura professionale alla quale spetta il compito di potenziare il protagonismo attivo e responsabile della comunità (circoscritta naturalmente alla dimensione specifica del quartiere/i in cui opera) in modo da configurarne un ruolo di attore primario a fianco dell' amministrazione. Il suo lavoro è quello di costruire nuove connessioni o facilitare quelle esistenti tra comune e cittadinanza nei territori e tra i territori per arrivare alla definizione di progetti condivisi. Il suo spettro d'azione si estende della **cura della città** in termini di qualità dello spazio fisico e di qualità dei luoghi, e della **cura delle persone** in termini di capacità di interconnessione delle risorse già esistenti in termini sociali e culturali. Si tratta, in questo caso, di un lavoro di valorizzazione dei servizi alla persona

già presenti nei territori attraverso un lavoro di rete e di mediazione con le istanze che emergono dal dialogo con gli stakeholder.

1. L'architetto di quartiere opera prevalentemente con soggetti collettivi del territorio: associazioni, comitati, stakeholders, gruppi di volontari, anche se non si esclude la partecipazione di singoli cittadini ai Laboratori di cittadinanza.
2. L'architetto di quartiere opera in stretta sinergia con i Servizi dell'Area ingegneria e Gestione delle infrastrutture e con l'Unità di Progetto Area nord e le Policy Politiche per la Mobilità e Politiche per la cura della città e sostenibilità ambientale per l'attività di riqualificazione e progettazione urbana. In particolare co-programma con i Servizi tecnici le manutenzioni programmate.
3. L'architetto di quartiere opera in stretta sinergia con i Servizi dell'Area Servizi alla persona decentrati sul territorio (Poli di Servizio sociale, Equipe di officina educativa e Ufficio giovani, Biblioteche di quartiere) per la creazione e lo sviluppo delle reti e di mediazione con le istanze del territorio. In particolare co-programma con i Servizi alla persona la rete dei servizi.
4. L'architetto di quartiere opera nelle “**piazze**” di comunità intese non in senso fisico ma di luoghi identitari in cui già ora i cittadini e le associazioni del territorio si riconoscono, operano, interagiscono tra loro e con i servizi territoriali dell'Amministrazione comunale. In sede di prima emanazione delle presenti linee di indirizzo si individuano le Piazze di comunità di cui all'allegato B suddivise in:
 - Piazze da valorizzare, da intendersi quali luoghi identitari in cui è già forte il senso di identità, di coesione sociale e di cittadinanza attiva delle reti sociali.
 - Piazze da potenziare, da intendersi quali luoghi identitari in cui occorre sviluppare e mettere in connessione le forme associative già presenti e operanti sul territorio
 - Piazze da attivare, da intendersi quali luoghi in cui occorre promuovere azioni che favoriscano la creazione di identità collettiva tra le realtà associative esistenti e la promozione di esperienze di cittadinanza attiva

Metodo di lavoro dell'architetto di quartiere è la creazione e conduzione di **Laboratori di cittadinanza** cioè di momenti di incontro con gli stakeholders e le associazioni del territorio in cui, su istanza di questi o su proposta dell'Amministrazione comunale si discutono proposte e si elaborano progetti condivisi

- sia in termini di cura della città (progetti di urbanistica partecipata e progetti partecipati di riqualificazione urbana di parchi, piazze, luoghi ed edifici pubblici)
- sia in termini di cura della comunità (promozione di iniziative, eventi, servizi per la cittadinanza ecc.)

Lo strumento attraverso il quale l'architetto di quartiere opera è il **Patto di cittadinanza**, ovvero un accordo sottoscritto dall'Amministrazione comunale e dalle associazioni e dagli stakeholders che hanno partecipato al Laboratorio di cittadinanza in cui tutti i partecipanti assumono reciproci impegni per raggiungere gli obiettivi comuni.

- I rapporti con la cittadinanza vengono gestiti attraverso questa casistica:
 1. **Segnalazioni di piccole manutenzioni “a guasto”**: il cittadino si rivolge al mediatore civico nei punti di nuova attivazione o negli Spazi dei Cittadini i quali inviano la segnalazione al Call center del Servizio Servizi di Manutenzioni

oppure può contattare direttamente il Call center delle manutenzioni. Il Call center inserisce la segnalazione nel proprio database e successivamente alla risoluzione del problema inserisce l'avvenuto intervento. Il data base del Call center manutenzioni sarà visibile ai mediatori civici e agli architetti di quartiere.

2. **Proposte di riqualificazione urbana di parchi, piazze, viabilità, ecc.** : le richieste provenienti da associazioni, comitati, gruppi di cittadini e relative a programmi di riqualificazione urbana vengono accolte dal mediatore civico, nei punti di nuova attivazione o presso gli Spazi dei cittadini che ne danno comunicazione all'architetto di quartiere. L'architetto di quartiere incontra i cittadini con sopralluoghi sul posto e:

- effettua una prima analisi della proposta e cura una prima istruttoria tecnica
- si rapporta con l'Assessore e il dirigente competente per materia per l'individuazione di una possibile soluzione progettuale
- cura, insieme all'Assessore e al dirigente competente per materia, il percorso di discussione pubblica e di progettazione partecipata all'interno del Laboratorio di cittadinanza
- predispone insieme ai partecipanti ai Laboratori e agli Assessori e ai Servizi e uffici coinvolti il Patto di cittadinanza in cui vengono assunti i reciproci impegni

1. **Promozione di iniziative, eventi, servizi per la cittadinanza** le proposte provenienti da associazioni, comitati, gruppi di cittadini vengono accolte dal mediatore civico, nei punti di nuova attivazione o negli Spazi dei cittadini che ne danno comunicazione al Servizio territoriale (Poli di Servizio sociale, Equipe di Officina educativa e Ufficio giovani, Biblioteche di quartiere) e all'architetto di quartiere.

L'architetto di quartiere:

- facilita il contatto tra i cittadini e il Servizio competente
- predispone l'istruttoria per l'eventuale co-finanziamento da parte dell'Amministrazione comunale
- cura, insieme all'Assessore e al dirigente competente per materia, il percorso di discussione pubblica e di progettazione partecipata all'interno del Laboratorio di cittadinanza
- predispone insieme ai partecipanti ai Laboratori e agli Assessori e ai Servizi e uffici coinvolti il Patto di cittadinanza in cui vengono assunti i reciproci impegni

Tenuto conto:

- che, visto l'art.7, comma 6, lett. b) del D.Lgs.165/2001, l'Amministrazione attualmente non dispone di sufficiente dotazione organica in grado di affrontare, con i profili di professionalità richiesti e nei tempi necessari, le attività sopra citate,ne' sono disponibili altre risorse umane che possano rendere le indicate prestazioni professionali;
- che dunque il Servizio Decentramento Partecipazione Processi Deliberativi, in vista delle attività sopradescritte, ritiene di poter ricorrere ad un incarico professionale con contratto di lavoro autonomo ex D. Lgs. 165/2001;

Verificata la carenza di organico della professionalità richiesta all'interno del Servizio scrivente e stante l'indisponibilità di analoghe professionalità disponibili all'interno dell'Amministrazione stante i carichi di lavoro esistenti ai sensi dell'art. 7 co. 6 lett. b) del D.Lgs. 165/2001;

Dato atto:

- che si è proceduto ai sensi dell'art. 2 co. 5 del Regolamento per l'affidamento degli incarichi esterni - Allegato 4 al Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, ad effettuare comparazione dei curricula tra i nominativi dell'ambito professionale di riferimento, presenti nella Banca Dati tenuta Servizio Gestione e Sviluppo del Personale e Organizzazione dell'Ente a seguito della quale si è ritenuto di affidare l'incarico alla Dr.ssa Arch. Anna Cozzini;
- che in particolare il Servizio, verificato il curriculum, reputa utili per la realizzazione delle attività sopra citate la professionalità e la competenza dell'arch. Anna Cozzini, nata a Tione di Trento il 20.03.1967, iscritta all'Albo degli Architetti della Provincia di Trento al n. 940 - P.IVA 01617200223 - cod. fisc. CZZNNA67C60L174R - per attività relative alla progettazione partecipata, alla condivisione e concertazione degli obiettivi e strategie del PSC e dei progetti di opera pubblica di rigenerazione degli ambiti periurbani della città, comportanti la partecipazione dei cittadini, basandosi per questa scelta sull'art. 2, comma 5, lettera b) dell'Allegato 4 al Regolamento comunale sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi (infungibilità della prestazione per tutti gli approfondimenti già effettuati sul territorio e fiduciarità insita nel rapporto);
- che si ritiene dunque di incaricare la professionista sopra citata a far tempo dalla data di esecutività della presente determinazione dirigenziale e fino al 30/6/2015;
- che l'arch. Anna Cozzini si è resa disponibile a svolgere l'incarico per il periodo indicato e per il compenso complessivo di € 15.000,00 (comprensivo di contributi previdenziali, ritenuta d'acconto e IVA);
- che la spesa relativa all'incarico indicato è da riferirsi al capitolo

Considerato:

- che l'atto è da trasmettere alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia – Romagna, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della Legge n. 266/05, come chiarito dalle circolari della citata Sezione Regionale della Corte dei Conti prot. n. 3358 del 16.12.08 e prot. n. 1389 del 16.03.09, nonché dalla nota a firma del Direttore Generale e del Segretario Generale del Comune di Reggio Emilia n. 23 del 08.04.09;
- che, trattandosi di incarico di lavoro autonomo ex art. 2229 del codice civile, rientrante nella disciplina del D.Lgs. 165/2001, non sarà attribuito il Codice Identificativo Gare (CIG) previsto dall'art. 3, comma 8, della legge 136/2010;
- che l'incarico in argomento non si configura quale studio o consulenza, così come dettagliato nella delibera n. 6/2005 delle Sezioni Unite della Corte dei Conti e, pertanto, non rientra nei vincoli di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, convertito nella L. 122/2010;

Dato atto che ;

- il presente incarico professionale rientra nelle competenze dell'Amministrazione Comunale e si riferisce all'obiettivo 2015_PD_290N "Oltre le circoscrizioni";

- la prestazione richiesta all'arch. Anna Cozzini è di natura temporanea e altamente qualificata e che non si tratta di rinnovo ai sensi dell'art. 7, comma 6, lettera c) del D. Lgs. 165/2001;
- si è provveduto a verificare l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;

Preso atto inoltre:

- di quanto stabilito dall'art. 15 del D. Lgs. 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, il quale stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di pubblicare e aggiornare le seguenti informazioni relative ai titolari di incarichi amministrativi di vertice e di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione o consulenza:

a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;

b) il curriculum vitae;

c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;

d) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.

Tutto ciò premesso, si ritiene di conferire all'arch. Elisa Ferretti l'incarico professionale per la prestazione di attività tecniche per il Servizio Decentramento Partecipazione Processi Deliberativi, così come sopra specificato;

Visti infine:

- gli artt. 2229 e seguenti del Codice Civile;
- gli artt. 56-57 dello Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento comunale per la Disciplina dei Contratti;
- l'art. 32 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune;
- il D.Lgs. 165/01;
- gli artt. 107, 151-4[^]comma e 183 del decreto legislativo n. 267/00;
- l'art. 46 del D.L. 112/08, convertito nella L. 133/08;
- l'art. 6 del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010;
- il curriculum presentato dalla professionista agli atti del Comune;
- l'art. 9 del D.L. n. 78/09, convertito nella L. 102/2009;
- l'art. 1, comma 173, della Legge 266/2005 (Legge Finanziaria 2006);
- il D. Lgs. 33/2013;
- la circolare della Segreteria Generale del Comune di Reggio Emilia del 08/04/2014 P.S. n. 28;

DETERMINA

1) di conferire, per le motivazioni esposte in premessa, all'arch. **Anna Cozzini**, nata a Tione di

Trento il 20.03.1967, iscritta all'Albo degli Architetti della Provincia di Trento al n. 940 – P.IVA 01617200223 - cod. fisc. CZZNNA67C60L174R - professionista incaricata, l'incarico professionale per la prestazione di attività tecniche a favore del Servizio Decentramento Partecipazione Processi Deliberativi, secondo le modalità specificate nel disciplinare allegato al presente atto (Allegato A);

2) di allegare alla presente determinazione dirigenziale il curriculum vitae (allegato B) e la dichiarazione ai sensi dell'art. 15 comma 1, lett. c), del D. Lgs. 33/2013 (allegato C);

3) di dare atto che, ai sensi dell'art. 46 del D.L. 112/08, convertito nella L. 133/08, il presente incarico sarà previsto nel Programma degli Incarichi da conferire a soggetti esterni nell'anno 2015, da approvarsi da parte del Consiglio Comunale unitamente al bilancio 2015;

4) di impegnare la spesa di € 15.000,00 (comprensivo di contributi previdenziali, ritenuta d'acconto e IVA), con imputazione alla Missione 01 Programma 01 Titolo 1 codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex art. 5 e 6 del D.Lgs.118/2011: 1.03.02.11.999 del Bilancio Pluriennale 2014-2016 – Esercizio 2015 - al capitolo che nel P.E.G. 2015 verrà iscritto in sede corrispondente al capitolo 420/1 del P.E.G. 2014 denominato “Incarichi professionali per il Servizio Decentramento Partecipazione Processi Deliberativi”, codice prodotto 2015_PD_290N “Oltre le circoscrizioni “, centro di costo 0217, codice Coge GX, contabilità Ambientale non rilevante .

5) di richiedere l'assunzione della suddetta spesa, pur nelle more di approvazione del Bilancio per l'esercizio 2015, al fine di garantire la continuità gestionale e l'operatività del servizio proponente, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 163 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

6) di dare atto che il presente provvedimento deve essere trasmesso alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia – Romagna, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della Legge n. 266/05, come chiarito dalle Circolari della citata Sezione Regionale della Corte dei Conti prot. n. 3358 del 16.12.08 e prot. n. 1389 del 16.03.2009;

7) di trasmettere al Servizio Finanziario la presente proposta per le procedure di cui all'art. 151, IV comma, del decreto legislativo n. 267/00.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DECENTRAMENTO PARTECIPAZIONE
PROCESSI DELIBERATIVI
Dr.R.Montagnani**

